

Nel progettare questo libro ci siamo a lungo interrogati su quale potesse essere la forma giusta.

L'idea di realizzare una raccolta che ospitasse i mulini ad acqua dell'Alto Jonio ci è sembrata riduttiva e al di là della condivisione dell'impostazione teorica non vi è dubbio che tale opera rappresenti un punto di riferimento imprescindibile per quanti, in varia misura e a partire da vari ambiti di ricerca, intendano confrontarsi con la storia locale.

Il nostro socio Giuseppe Genise ha censito sul territorio dell'Alto Jonio il patrimonio dei mulini ad acqua, verificando purtroppo che molti di questi sono stati trasformati rispetto alle funzioni originarie, molti scomparsi o ridotti a cumuli di pietre e, nessuno di essi più attivo.

Un abbandono, una trasformazione ed in molti casi una cancellazione che si inquadrano nei cambiamenti sociali ed economici con l'affermarsi delle nuove tecnologie, che hanno relegato gli stessi ai margini dei sistemi produttivi.

Dalle molteplici immagini presenti nel volume, si comprende che il sistema edilizio era povero, basato su elementi naturali facilmente reperibili come la pietra per la costruzione delle strutture murarie principali e le travi in legno per la costruzione della copertura, oggi molto di moda sotto il nome di "edilizia sostenibile".

Il libro non raccoglie soltanto una vasta documentazione fotografica di questi manufatti, del loro impianto architettonico, ma riesce a farci rivivere il ruolo che ogni mulino rivestiva nella società contadina e la sua capacità di aggregazione.

Il volume dovrà essere da auspicio, affinché vi sia una maggiore sensibilità da parte delle Istituzioni pubbliche, e si possa procedere all'acquisto ed al restauro di quelli ancora presenti, che sono rappresentazione della vita di una comunità.

Il lettore benevolo troverà nel testo sollecitazioni e voglia di conoscere; dal lettore critico accetteremo i motivati rabbuffi; da tutti i suggerimenti opportuni.

Il mio ringraziamento personale ai soci della Sezione di Trebisacce che hanno saputo concretizzare un'idea editoriale ventilata appena due anni fa.

Arch. ANGELO MALATACCA  
*Segretario Consiglio Regionale Calabria*

**Italia**  
**Nostra** ONLUS  
Sezione di Trebisacce